

TERREMOTO: 'PROCURA ACCERTI RESPONSABILITA' E RIGA SI DIMETTA'

24 Febbraio 2011

L'AQUILA Una indagine da parte della Procura della Repubblica per accertare eventuali responsabilità ed omissioni nel terremoto del 6 aprile 2009 e le dimissioni dell'assessore comunale dell'Aquila, con delega alla protezione civile Roberto Riga.

E' quanto chiede l'Associazione "Pronto assistenza volontari del soccorso" dell'Aquila in una lettera aperta indirizzata al sindaco e alla Procura.

"L'associazione - si legge nella nota - rimane indignata dal comportamento dell'assessore Riga che vuol fare giochetti di parole e di atti amministrativi circa l'operatività dell'efficienza dei piani di emergenza di protezione civile del Comune dell'Aquila. L'assessore non ha mai portato a conoscenza nessun piano di evacuazione agli operatori dell'emergenza e tra questi l'associazione Pronto Assistenza, regolarmente accreditata anche presso il Comune dell'Aquila".

"L'associazione - si legge ancora nella nota - intende unirsi alle voci ormai corali che si stanno levando tramite i Comitati sorti in città a seguito del sisma del 6 aprile 2009 che chiedono le dimissioni dell'assessore Riga. Il sindaco dovrebbe ben conoscere che abbiamo piena cognizione dell'inefficienza della protezione civile del Comune dell'Aquila, anche in considerazione che i primi soccorsi sia sanitari che con mezzi meccanici per la riapertura delle strade del centro storico, oltre al supporto alla popolazione, sono stati resi da noi e nessuno può sostenere il contrario".

"Giova ricordare - rileva la presidente dell'associazione, Francesca Romana Cerqua - che i primi soccorsi arrivati tempestivamente dalla Germania e precisamente dalla città di Rottweil, come referente aveva la nostra associazione ed il Comune non è stato in grado di indicare un luogo per il posizionamento della struttura di prima accoglienza. Solo grazie ad una iniziativa personale dell'associazione Pronto Assistenza è stata poi posizionata su un suolo individuato in modo occasionale e attrezzato dagli uomini della Protezione civile tedesca e italiana".

"Ma il punto più importante verte sulla possibilità che le Istituzioni avevano il dovere di porre in essere ogni atto di prevenzione e salvaguardia per ogni cittadino. Se avessero comunque cercato di indottrinare la cittadinanza ad un comportamento meno rassicurante ma sicuramente più prudentiale, probabilmente qualcuno avrebbe potuto salvarsi".

"Noi - è sempre la presidente dell'associazione a parlare - riteniamo che l'assessore Riga avrebbe potuto muoversi meglio rispetto alle informazioni che aveva sicuramente a sua disposizione, dimenticando, tra l'altro, di portarne a conoscenza anche gli operatori istituzionali preposti per l'emergenza. Ne chiediamo quindi a gran voce le sue dimissioni, per giustizia e lealtà nei confronti dei familiari delle vittime e di tutti noi aquilani che meritano sicuramente un'amministrazione più seria, impegnata, responsabile".

Alla Procura l'associazione chiede di accertare eventuali responsabilità ed omissioni da parte dei referenti dell'emergenza, sia del Comune, della Provincia che della Regione".

L'associazione parla infine di una lettera di preallerta datata due aprile 2009 e trasmessa solo il giorno dopo che parlava della "possibilità di un evento sismico che avrebbe bloccato la viabilità del centro storico".

La lettera era stata firmata da Gianluca Braga, vice prefetto aggiunto.